

# L'Aquila, Cialente preoccupato per la ricostruzione

► Il sindaco: «I progetti per le case non saranno finanziati»

## IL SISMA

L'AQUILA Non lo rassicura l'aforisma del pittore e scrittore Anselmo Bucci: «Per vedere dove è il successo guarda dal lato dove guardano le donne», nonostante, all'Aquila, il voto abbia paritorito due donne di successo, Stefania Pezzopane ed Enza Blundo. Non lo consola che una delle due sia del suo stesso partito, di quel Pd che, con Bersani, ha promesso di spendersi molto

per L'Aquila distrutta ed economicamente e socialmente agonizzante. Non gli basta che in città il suo partito salga sul primo gradino e, anzi, oggi più di ieri, il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, è preoccupato per le sorti della sua città. Non può bastargli neanche la vittoria di un soffio del centrosinistra, data l'incertezza sulla governabilità, perché era sicuro che dalle urne uscisse un governo forte di centrosinistra, con un Bersani attento alla ricostruzione dell'Aquila. «E adesso, invece, ci sarà la forza di approvare gli interventi necessari, improrogabili, auspicati e promessi?», si chiede, temendo la risposta. Lunedì, a Roma, in una riunione con il ministro Fabrizio Barca, era già seduto al tavolo,

sicuro che i 4 miliardi per la ricostruzione, che stava chiedendo, da lì a poco, al primo Consiglio dei Ministri, avrebbero preso la strada dell'Aquila. «Ora non so se ci sarà un governo» dice sconsolato. L'ingovernabilità, ipotesi non contemplata alla vigilia, è il risultato peggiore per le speranze di rinascita della città e Cialente ce l'ha anche con i suoi concittadini: «Gli aquilani hanno votato come gli italiani, sposando la protesta, senza rendersi conto della situazione difficile e particolare della loro città. È come se un malato grave andasse dall'omeopata quando, invece, è proprio il caso di farsi visitare da un medico serio e preparato. Mi aspettavo un voto interessato, gli aquilani devono prendere sol-

lo, sicuro che i 4 miliardi per la ricostruzione, che stava chiedendo, da lì a poco, al primo Consiglio dei Ministri, avrebbero preso la strada dell'Aquila. «Ora non so se ci sarà un governo» dice sconsolato. L'ingovernabilità, ipotesi non contemplata alla vigilia, è il risultato peggiore per le speranze di rinascita della città e Cialente ce l'ha anche con i suoi concittadini: «Gli aquilani hanno votato come gli italiani, sposando la protesta, senza rendersi conto della situazione difficile e particolare della loro città. È come se un malato grave andasse dall'omeopata quando, invece, è proprio il caso di farsi visitare da un medico serio e preparato. Mi aspettavo un voto interessato, gli aquilani devono prendere sol-



Massimo Cialente

cino e ha difeso le ragioni dell'Aquila, Giovanni Lolli, resta a casa: «Il grande lavoro fatto non ha pagato, avrebbe dovuto promettere duemila euro a tutti e lanciare vacui messaggi di speranza invece di adoperarsi per il bene della città». Uno sguardo all'indietro. Cialente, alle primarie, ha appoggiato Bersani, ora ha qualche rimpianto: «Un po' sì. Con Renzi avremmo intercettato meglio lo spirito del paese, la scelta del sogno e della speranza. Ora la soluzione per Bersani è quella di un programma con cui mettere alla prova il Parlamento». Con la speranza che spuntino i 4 miliardi per la ricostruzione.

Claudio Fazzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# I grillini dal Pala Elettra a Roma

► Nel 2008 primo show con gli Amici di Grillo proprio a Porta Nuova

## MOVIMENTO 5 STELLE

PESCARA Il 10 aprile del 2008 Beppe Grillo piomba a Pescara per uno spettacolo che si tiene al Palaelettra, nei pressi dello stadio Adriatico. Per tutti è solo il comico genovese che negli anni Ottanta ha fatto fortuna in tv con le imitazioni di Bettino Craxi. E invece quello sarà davvero un giorno speciale. Per la prima volta in Italia Grillo affronta il pubblico di una grande città per prodursi in un comizio politico. Certo, a modo suo, tra una battuta esilarante e l'altra. Ma i colpi contro il sistema retto dalla Casta che si aggira attorno ai palazzi del potere, le multinazionali farmaceutiche e del petrolio, sono durissimi.

Perché a Pescara? Perché qui sta per presentarsi alle amministrative di primavera la prima lista civica che porta il suo nome: Amici di Beppe Grillo, capeggiata dal giovane e sconosciuto Stefano Murgo, candidato a sindaco. Prima di allora il forum nato attorno al comico genovese aveva avuto voce solo sul web e in qualche assemblea in giro per l'Italia. Ma questa volta si faceva sul serio, con il primo esperimento di partecipazione diretta ad una competizione elettorale. La lista Amici di Beppe Grillo non vincerà naturalmente quelle elezioni ma si piazzerà benissimo, con il 2,7% di voti portato a casa da Murgo alla sua prima esperienza in politica. Solo per un soffio i grillini non raggiungeranno il quorum del 3% necessario per fare ingresso in consiglio comunale.

Poteva finire qui, in questa sorta di goliardata che era riuscita a mettere un po' di strizza anche ai grandi partiti. Ma gli Ami-

ci di Beppe Grillo ormai ci hanno preso gusto. Non hanno soldi, non hanno finanziamenti pubblici alle spalle, né stuoli di imprenditori e commercianti pronti a mollare qualche assegno sottobanco. Continuano a vivere sulla rete e ad incontrarsi in qualche rara assemblea, dove per raggranellare qualche soldo per portare i banchetti in piazza e stampare i volantini, si autotassano chiedendo il contributo di un euro ai propri sostenitori. E chi non può non importa.

Non hanno sedi di partito, le riunioni si fanno dove capita, magari nella pizzeria presa in prestito da un amico. Le assemblee sono sempre pubbliche, aperte ai cittadini e solo un anno fa il movimento decide di creare un vero comitato regionale che affianca quelli comunali. Le cariche, solo di portavoce e di tesoriere (chiamato ad amministrare al massimo qualche centinaio di euro), vengono alternate ogni sei mesi.

Nel dicembre scorso, quando si ha ormai certezza del voto anticipato per le politiche, il M5S decide di selezionare i futuri candidati con le primarie via Internet, primo esperimento assoluto in Europa. In Abruzzo ad aggiudicarsi il posto di capolista alla Camera e al Senato sono due insignanti pressoché sconosciuti al mondo della politica: il pescarese Gianluca Vacca, 39 anni, professore di Italiano e Filosofia alle scuole secondarie, ed Enza Rosetta Blundo, 43 anni, aquilana, madre di cinque figli, insegnante di materie scientifiche alle elementari. Sono loro i più votati sul web con poco più di un centinaio di voti a testa. Poi gli altri, come Gianluca Castaldi, un commerciante quarantenne di Vasto candidato numero due al Senato; Andrea Colletti, un giovanissimo avvocato di Pescara candidato numero due alla Camera o Daniele Del Grosso, anche lui poco più che 30enne, piccolo imprenditore di Cepagatti. Fra qualche giorno andranno ad unirsi anche loro al plotone di parlamentari del M5S che andrà ad occupare i banchi di Montecitorio e Palazzo Madama.

Dal Palaelettra alla marcia su Roma. Chi lo avrebbe mai detto al piccolo Abruzzo che sarebbe finita così.

Saverio Occhiuto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianluca Castaldi, vastese, fa festa dopo la sua elezione al Senato nella lista del Movimento5Stelle; a sinistra Andrea Colletti, di Montesilvano, che entrerà alla Camera; in basso il capolista dei grillini per Montecitorio, il pescarese Gianluca Vacca



## E Montesilvano elegge Colletti

### DEPUTATO STELLATO

MONTESILVANO Un montesilvanese a Montecitorio. Andrea Colletti, 31 anni celibe, con due lauree (legge e scienze politiche) è il nuovo deputato eletto dal Movimento 5 Stelle. «A essere sincero - dice lui - qual-

che speranza la nutro. Non immaginavo però che il mio gruppo potesse prendere una barca di voti anche a Montesilvano. Alla Camera ne abbiamo contati 10.437, pari al 36,65%; un segnale del malumore che serpeggia nelle famiglie dei nostri concittadini. La politica tradizionale ormai è bell'e sepolta, an-

dremo a Montecitorio con la voglia di svolgere un'attenta opera di controllo». Storicamente, Colletti il terzo deputato di Montesilvano dopo il socialista Emidio Agostino, eletto nel 1921 e nel 1924, e il conte conte Marino Delfico (1924).  
P.G.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAGLI ESORDI DELLA LISTA PER MURGO CANDIDATO SINDACO ALLA CONQUISTA DEL PARLAMENTO

**Legalmente**  
Rubrica di Gare, Aste, Appalti e Sentenze

Milano Tel. 02757091 Fax 0275709244

Napoli Tel. 0812473111 Fax 0812473220

Roma Tel. 06377081 Fax 0637708415

### AVVISO AL PUBBLICO - ART. 24 DEL D. LGS. 152/2006 E S.M. ED I.

Si avvisa che è stato trasmesso alla Regione Abruzzo, Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, energia - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni ambientali - Ufficio Valutazione Impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato: Oggetto: Realizzazione di un bacino di trattamento terziario di fitodepurazione e trattamento delle acque di pioggia e di un sedimentatore secondario per il depuratore di Montesilvano. Proponente: ACA S.p.A. in House Providing - Via Maestri del Lavoro d'Italia n. 81 - 65125 Pescara - 08541781 - Normativa di riferimento: Lettera r) allegato III D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., Localizzazione dell'intervento: Depuratore di Montesilvano - Via Tamigi n. 10 - NCEU foglio 12 particella 898. Descrizione dell'intervento: Realizzazione di un bacino di trattamento terziario di fitodepurazione e trattamento delle acque di pioggia e di un sedimentatore secondario per il depuratore di Montesilvano. Ufficio Regionale Competente: Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni ambientali - Ufficio Valutazione Impatto ambientale. La documentazione relativa all'intervento è consultabile sul sito web della Regione Abruzzo all'indirizzo <http://ambiente.regione.abruzzo.it/> e presso la sede di: Comune di Montesilvano - Piazza Armando Diaz 1 - 65015 Montesilvano - Provincia di Pescara - Via Passolungiano n. 75 - 65100 Pescara Dal 27.02.2013 decorrono i 60 (sessanta) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera. Le osservazioni potranno essere presentate compilando il form all'uppo predisposto all'interno del sito web.